

IL PREMIO. Si eleggono i dilettanti dell'anno: dopo il voto popolare, tocca alla giuria

Oro, argento, bronzo L'ora del gran finale per i nuovi campioni

Trenta giurati completeranno la classifica determinata dai lettori. In 36 si sfidano per aggiudicarsi i tre Palloni: l'attesa ormai è alle stelle

Qui si fa un pezzo di storia. Di nuovo. Dodici edizioni dopo Andrea Bottazzi, dieci anni dopo Dario Hubner e tre campionati dopo Riccardo Maspero, Bresciaoggi sta per consacrare nell'olimpico dei calciatori della provincia un altro grande giocatore dilettante. Anzi, altri tre. Oggi è il grande giorno dei Palloni d'Oro, d'Argento e di Bronzo. Sta per scattare l'ora della giuria, del voto «esperto» che va a completare e perfezionare quello popolare. Quando? Alle 14.30. Dove? Negli studi di Brescia.Tv, quindi in tutti i teleschermi della provincia. In diretta, voto dopo voto, commento dopo commento, giurato dopo giurato, fino alla proclamazione. Ogni minuto che trascorre sotto i riflettori degli studi televisivi è uno meno da quello in cui Bresciaoggi e i suoi 30 giurati nomineranno i successori di Marco Romanini, Marco Zanardini e Stefano Facchetti.

L'ASPETTATIVA è alta, la tensione alle stelle. Qualcuno dei 36 finalisti non è riuscito a prender sonno questa notte. E anche al risveglio, benché ci fosse un mucchio di neve da spalare dal vialetto di casa, non ha potuto pensare ad altro. Così è andata stavolta, così è stato in tutte le altre edizioni. Dal 2003, quando a vincere nel Pallone d'Oro fu Andrea Bottazzi, uomo simbolo del Carpenedolo di Tommaso Ghirardi. Un anno dopo la sorte baciò Cristian Quarenghi, campione di tutto con il Salò dei miracoli di Roberto Bonvicini. Quindi Hubner e l'Orsa, poi la volta del Darfo: Giorgio Gherardi, simbolo della scalata dall'Eccellenza alla D. Il biennio Dellese ha incoronato Ermanno Panina e Sergio Piovaneli, prima che Stefano Tagliani riuscisse, unico della storia, a portare un Pallone d'Oro in Promozione, a Concesio. Alessio Baresi ha schiuso le porte del paradiso ai difensori nell'anno tra Montichiari scudettato e Rudianese. E Riky Maspero dopo di lui, ha riportato al premio l'eleganza di un tempo. Poi la storia recente, i Palloni che diventano due nell'anno di Michele Sella e Giulio Rota. Quindi il primo tris: Romanini, Zanardini, Facchetti.

Oggi si cerca il triplice successore. L'incombenza tocca a una giuria di esperti, reclutati tra giornalisti, direttori sportivi, allenatori e addetti ai lavori che a vario titolo si occupano di calcio dilettanti. Sulle schede scriveranno 4 preferenze per ogni concorso. Per fare un pezzo di storia. Di nuovo.

